

L'economia

“2023, l'anno più rumoroso al Marconi”

Servizio
» a pagina 9

Marconi, Coalizione attacca “Il 2023 anno più rumoroso”

È sempre caldissimo sotto le Torri il dibattito sull'aeroporto fraccassone. «È evidente che non sia più accettabile che ci siano esternalità negative sulla città a vantaggio di alcune compagnie aeree», affonda la vicesindaca con delega all'Ambiente Emily Clancy, rispondendo ieri in question time a un'interrogazione presentata da Claudio Mazzanti (Pd).

Si tratta di un argomento «su cui la giunta e tutta l'amministrazione stanno facendo sforzi enormi per garantire un sano diritto alla città» e a chi la vive, afferma la vicesindaca, assicurando che a Palazzo d'Accursio «verrà sempre mantenuta alta l'attenzione e vigileremo perché l'aumento delle presenze in città impatti sempre meno su chi ci risiede». In merito poi al tema generale dello sviluppo dell'attività del Marconi, Clancy richiama «quanto evidenziato nella proposta di piano nazionale degli aeroporti pubblicata nell'ottobre del 2022», in cui si mette

in luce che la sostenibilità sociale legata al settore aeroportuale è una tematica che va analizzata in dettaglio, «in modo da valutare gli impatti positivi e negativi che un aeroporto ha sulle persone, sul territorio e sulla società». Questo significa anche che gli scali «devono rispettare la salute degli abitanti affetti dall'inquinamento acustico ambientale», recita sempre il testo ripreso da Clancy.

Nel frattempo, la proroga dell'ordinanza Enac sui voli notturni «segue quanto abbiamo chiesto nella commissione aeroportuale il 14 febbraio - ricorda la vicesindaca - dando continuità all'azione che il Comune aveva sollecitato prima dell'estate dell'anno scorso per intervenire sul preoccupante incremento dei sorvoli notturni che si stava registrando sulla città».

Nel frattempo, «il 2023 pare aver registrato i massimi livelli acustici sulla città - ribadisce Clancy - E pertanto è da verificare l'effettiva efficacia delle misu-

re adottate in termini di concreta riduzione del disturbo acustico sui residenti. Su questo abbiamo chiesto anche ulteriori strategie da porre in atto», sia di giorno che di notte. Per quanto riguarda poi la sperimentazione della nuova procedura di decollo, «è essenziale valutare e verificare di nuovo gli effettivi benefici acustici misurati», aggiunge Clancy, segnalando che il Comune ha chiesto anche di fare una verifica sul posizionamento delle centraline di monitoraggio. «Non appena l'aeroporto fornirà la relazione annuale riferita al 2023, e una volta esaminata congiuntamente con gli enti proposti, la nostra amministrazione potrà fornire ulteriori informazioni».

*Clancy:
“Abbiamo chiesto ulteriori strategie per tutelare i residenti, giorno e notte”*



▲ Il sorvolo. Un aereo sui tetti delle case al Navile



Peso: 1-1%, 9-30%